

Prime ipotesi del ministro dell'Università per cambiare il metodo di selezione con una selezione per meriti

# Medicina: vacilla il numero chiuso

Avanza il "metodo francese" corretto - Riorganizzazione anche per le scuole di specializzazione

**D**al prossimo anno accademico 2015-2016 i test a risposta multipla di medicina (ma non solo) potrebbero essere sostituiti da una selezione alla francese: primo anno aperto a tutti e scrematura dal secondo in base al curriculum. A confermarlo è stata la scorsa settimana la ministra dell'Università Stefania Giannini, rivelando di aver già incaricato il capo dipartimento Università di «condurre una relazione attenta sulla cosiddetta modalità francese». Che prevede il primo anno comune a medicina, farmacia, odontoiatria e ostetricia, non contempla una prova di preiscrizione, ma un concorso con numero chiuso - superato in media dal 15-20% degli studenti - da svolgere nel primo anno suddiviso in due parti: la prima alla fine del primo semestre; la seconda alla fine del secondo semestre, su materie del corso di studi svolto.

Nel trasferire il modello in Italia il ministero potrebbe però imboccare un'altra strada, con una selezione in base al curriculum del primo anno e quindi all'esito e alla regolarità con cui sono stati svolti gli esami. Per ora di sicuro c'è solo l'intenzione di voler cambiare sul numero chiuso. Partendo da medicina e allargandosi poi agli altri corsi ad accesso programmato a livello nazionale.

Estremamente critico sull'ipotesi il presidente della FnomCeO Amedeo Bianco: «Chi si fa carico di tutti gli studenti che dovrebbero "saltare" dopo il primo anno?». Secondo Bianco «il numero programmato è indispensabile, e lo stesso ministro lo riconosce: come può l'Università accogliere un simile bacino di utenza e su che base si effettuerebbe la selezione?». Bianco avanza un'altra ipotesi: introdurre negli ultimi due anni di scuola superiore materie e attività di orientamento

per rivelare attitudini degli studenti che accumulerebbero crediti per la successiva selezione.

Per l'Università poi non è questo l'unico fronte aperto dal Miur: sempre per medicina - dove un recente decreto ha rivisto le modalità di accesso alle specializzazioni con il passaggio dalle prove locali al concorso nazionale -: presto dovrebbe arrivare un provvedimento che punterà a riorganizzare classi, tipologie e durata dei corsi, riducendone in alcuni casi la durata per allinearsi all'Ue.

P.D.B.

## I RISULTATI DEL TEST 2014-2015

### Punteggi più bassi e il Sud arranca

**P**er l'anno accademico 2014-2015 si abbassa il punteggio per l'accesso alla facoltà di Medicina. Il ministero dell'Università ha pubblicato i risultati del test dell'8 aprile. Quest'anno la soglia per entrare è stata di 34,10 punti, punteggio raggiunto dal candidato che si è piazzato all'ultimo posto utile, il numero 9.983. L'anno scorso, occorre più di 40 punti per iscriversi alla facoltà. Secondo le prime valutazioni - i risultati com-

pletivi saranno noti solo a settembre - il più bravo è stato uno studente alla Statale di Torino che avrebbe totalizzato 80,50 punti, seguito da un collega della facoltà di Foggia e da uno di Bari.

La Statale di Milano ha piazzato solo 10 studenti entro i primi cento e la Sapienza di Roma 8. Al Sud le performance sono state meno brillanti. A Palermo ci sono solo tre studenti entro i primi cento e a Catania soltanto uno.

Al Centro-Sud gli scarsi risultati ottenuti dai partecipanti ai test hanno lasciato scoperti ben 1.400 posti, che saranno occupati probabilmente dagli studenti "prenotati" particolarmente brillanti che non sono però riusciti a guadagnarsi il

posto della prima sede scelta: da tempo ormai c'è la tendenza dei ragazzi del Mezzogiorno a spostarsi nelle Regioni del Settennario per studiare: è verosimile quindi che molti di essi abbiano svolto il test nelle Regioni risultate "eccellenti".

La prova ha coinvolto 63.043 partecipanti (erano 69.073 nel 2013). Il voto medio è stato di 23,07 punti, contro i 27,54 del test precedente; 36.865 candidati (il 58,5% del totale) sono risultati idonei totalizzando almeno 20 punti, necessari per accedere alla graduatoria nazionale. Tra gli idonei il punteggio medio è di 30,27, mentre lo scorso anno era stato di 33,85.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Come sono andati i test di medicina

Università	Partecipanti	% idonei	Voto medio idonei	Voto massimo	Candidati entro i primi 100	Università	Partecipanti	% idonei	Voto medio idonei	Voto massimo	Candidati entro i primi 100
Bari	2.977	4,4	29,36	76,7	6	Seconda Univ. Napoli	2.167	3,0	28,86	59,4	0
Bologna	2.835	5,2	31,97	73,3	11	Padova	3.194	6,2	32,08	73,0	15
Brescia	1.197	2,1	31,48	68,1	3	Palermo	2.777	3,8	29,21	72,2	3
Cagliari	1.628	2,2	29,31	59,8	0	Parma	981	1,6	29,83	58,2	0
Catania	2.910	3,9	29,98	67,0	1	Pavia	1.337	2,4	31,68	67,8	9
Catanzaro	1.600	1,6	27,22	60,6	0	Perugia	1.039	1,8	29,6	62,4	2
Chieti-Pescara	1.519	2,0	28,11	58,4	0	Piemonte orientale	473	0,9	30,69	68,4	1
Ferrara	823	1,4	29,31	58,3	0	Pisa	1.776	3,0	30,75	64,3	4
Firenze	2.149	3,4	29,47	59,8	0	Politecnica delle Marche	1.188	1,9	29,60	58,9	0
Foggia	694	0,9	28,79	78,6	2	Roma "La Sapienza"	5.635	8,6	29,60	67,7	8
Genova	1.289	2,0	29,62	64,6	3	Roma "Tor Vergata"	1.934	3,4	30,56	63,5	2
Insubria	651	1,1	30,15	62,0	1	Salerno	1.418	1,9	28,62	53,8	0
L'Aquila	1.017	1,4	28,94	63,9	1	Sassari	793	0,8	27,60	51,8	0
Messina	1.028	1,3	28,42	66,2	2	Siena	775	1,2	28,92	60,2	0
Milano	3.360	6,5	32,01	72,6	10	Torino	2.775	5,0	30,78	80,5	5
Milano Bicocca	1.339	2,6	32,24	69,2	5	Trieste	673	1,2	30,84	59,7	0
Modena e Reggio	899	1,7	30,47	58,7	0	Udine	625	1,2	31,86	64,8	1
Molise	377	0,4	27,41	50,7	0	Verona	1.425	2,6	31,46	61,3	1
Napoli "Federico II"	3.766	5,5	30,05	69,1	4	<b>Italia</b>	<b>63.043</b>	<b>100,0</b>	<b>30,27</b>	<b>80,5</b>	<b>100</b>



Peso: 59%